

collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto di Taranto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto”.

- il CIPE, a seguito di istruttoria tecnico-procedurale, attuativa e finanziaria svolta dal MIT, nella seduta del 18.11.2010, con delibera n. 104/10 (pubblicata in GURI n. 178 del 02.08.2011), ha approvato il progetto definitivo della “Piastra Portuale di Taranto”, ai sensi dell’art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con prescrizioni e raccomandazioni, da recepire in sede di redazione del successivo livello di progettazione esecutiva e/o prima dell’inizio dei lavori, *per un importo complessivo pari a 189,7 milioni di euro che costituisce, ai sensi del punto 1.2 della delibera medesima, “il limite di spesa dell’intervento da realizzare” superiore di 33,6 milioni di euro all’importo originario. Detto maggiore importo è interamente finanziato, come disciplinato dal punto 2 della delibera CIPE 104/10, a valere sull’ammontare delle risorse residue del Fondo infrastrutture, quota riservata al Mezzogiorno.*

A tale importo, come specificato nelle citata delibera CIPE, occorre aggiungere **29,4** milioni di euro per la realizzazione e sistemazione finale della vasca di colmata per il contenimento dei fanghi di dragaggio che, in base alle risultanze delle indagini di caratterizzazione di dettaglio eseguite in fase di progettazione definitiva delle opere marittime, è stata ritenuta opera connessa e funzionalmente collegata ai lavori di dragaggio al quarto sporgente previsti nel contratto originario.

Sono, proseguite, inoltre, le seguenti attività:

1. Centro servizi Polivalente al molo San Cataldo. Trattasi di un edificio con più funzioni da realizzare in testata del molo San Cataldo al fine di favorire i traffici portuali complementari (crocieristico, passeggeri). Allo stato è stata redatta e consegnata la progettazione definitiva. Si è in attesa di completare l’iter per l’ottenimento dei pareri per poi avviare la gara per l’esecuzione dei lavori.
2. Risistemazione arredo e riqualificazione a verde di aree pubbliche in ambito portuale: E’ stato emesso lo stato finale dei lavori ed il certificato di regolare esecuzione (luglio 2011). I lavori sono stati affidati nel 2009 al RTI GREEN SERVICE S.R.L./ELECTRA S.R.L..
3. Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto. Si tratta di un progetto già inserito nella programmazione triennale 2011/2013. Nel corso del 2011 è stata redatta e consegnata la progettazione preliminare da parte del raggruppamento aggiudicatario del servizio di progettazione Modimar Srl (Capogruppo) - Via Ingegneria Srl.
4. Ulteriori lavori di completamento del varco di ingresso al terminal container del porto di Taranto. Si tratta del completamento dei lavori i cui due contratti precedenti sono stati risolti per inadempimento. Nel dicembre del 2011 sono stati ultimati i lavori affidati all’Impresa Buonafede s.r.l.
5. Dragaggio con finalità di bonifica e di portualità per il terminal contenitori in darsena Polisetoriale del porto di Taranto. Sottoscritto a nov. 2009 il protocollo di Intesa per progettazione e realizzazione delle opere da parte di SOGESID con oneri a carico di questo Ente. Il progetto preliminare è stato approvato dal Ministero dell’Ambiente.
6. Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto. Nel corso del 2011 è stato affidato l’incarico mediante gara pubblica al progettista esterno RTP ING. LUIGI SEVERINI -COOPROGETTI soc.coop. E’ stato redatto e consegnato il progetto ed è stata espletata la verifica del progetto preliminare a cura del Validatore (Conteco S.p.A.).

7. Rifiorimento delle opere di protezione dalla agitazione ondosa del porto di Taranto e della rada di Taranto. Nel corso del 2011 sono stati espletati i rilievi topografici e geotecnici a cura di soggetto scelto con gara pubblica (Idrogeo).
8. Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo. Nel corso del 2010 è stato affidato l'incarico per la progettazione delle opere all'RTP Via Ingegneria/Modimar che ha redatto e consegnato il progetto il progetto preliminare.
9. Edifici per servizi di interesse generale in area retrostante la darsena servizi. La darsena servizi, di recente ampliata, è idonea per l'ormeggio dei mezzi nautici per servizi di interesse generale. Una migliore sistemazione logistica del personale deputato a tali servizi potrà essere assicurata con la realizzazione di due edifici bipiano nelle immediate vicinanze della darsena. La progettazione è redatta da professionisti interni all'Autorità Portuale. Nel corso del 2011 è stato sottoscritto il contratto con la Trivelsonda per l'esecuzione delle indagini integrative di caratterizzazione ambientale richieste dal Ministero dell'Ambiente.
10. Ripristino strutturale e miglioramento igienico sanitario del blocco sud e manutenzione delle facciate dell'edificio sede dell'Autorità portuale di Taranto. Nel corso del 2011 è stata redatta la progettazione esecutiva da del progettista esterno, Ing. Tomassi, stipulata convenzione per la Direzione lavori esterna e avviata la gara per l'esecuzione dei lavori.

PIANO REGOLATORE PORTUALE

Dopo l'approvazione da parte del CSLLPP nella seduta del 24.03.2010, la Regione Puglia (Aree Politiche per l'Ambiente), con nota prot. AO089 del 09.06.2010, ha invitato l'A.P. ad avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul PRP redatto, così come previsto dall'intervenuto D.L.vo 16.01.2008 n. 4.

L'Ente ha affidato all'A.T.I. aggiudicataria dell'incarico di redazione del PRP (SCIRO S.p.A. -capogruppo, MARCONSULT S.r.l.-mandante, STUDIO BSA - mandante) le attività di redazione degli studi di VAS. È stata avviata presso la Regione Puglia la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP propedeutica alla definitiva approvazione.

Nel corso del 2011 è stata completata e conclusa la procedura di consultazione pubblica della VAS ed adeguato il rapporto ambientale a seguito delle osservazioni pervenute.

Con il nuovo Piano Regolatore Portuale sono stati tracciati gli obiettivi di sviluppo del porto di Taranto, prescritti dalle linee guida stabilite dall'Autorità portuale fin dal 2003 e contenute nel bando di gara:

- Consolidamento ed incremento delle attività portuali in termini di volumi di movimentazione, con la realizzazione di nuove infrastrutture,
- miglioramento dell'interfaccia con la città.
- rispetto e, possibilmente, miglioramento delle condizioni ambientali.

VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

L'Autorità Portuale di Taranto ha effettuato, nel 2011, i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

✓ € 9.116,71 risultanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. 78/2010 (conv. in Legge 30 luglio 2010 n. 122) che ha disposto che "...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato".

Il relativo versamento è stato eseguito, ai sensi dello stesso comma, entro il mese di giugno 2011, all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ € 40.356,00, entro il 31 marzo 2011, rinvenenti dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008 (Versamento espressamente richiesto dal Ministero vigilante con il telex di approvazione del bilancio di previsione 2011). Il versamento è stato effettuato a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo X denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, decreto - legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".

✓ € 111.267,00, entro il 31 ottobre 2011 a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3334, capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

Detto importo è il risultato delle economie di spesa rinvenenti dall'applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (conv. in Legge 30 luglio 2010 n. 122).

✓ € 30.720,39, entro la medesima data del 31 ottobre 2011, derivanti dall'applicazione della riduzione del 10 % sui compensi, come disposto dall'art. 6 comma 3, della citata L. 122/2010 sul predetto capitolo del Bilancio dello Stato n. 3334, capo X.

E' stato, inoltre, effettuato entro la prevista scadenza del 31 marzo 2012 il versamento di € 40.356,00 rinvenente dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008.

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che "*il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali*".

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze relative all'esercizio finanziario 2011.

A. ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite da:

1. tasse portuali;
2. tasse di ancoraggio;
3. canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio).

L'Autorità Portuale di Taranto, come detto in premessa, ha ridotto le tasse d'ancoraggio ai sensi dell'art. 5, comma 7 duodocies adella L. 26/02/2010, n. 25 di conversione con modifiche del D.L. 30/12/2009, n. 194 adottando specifico regolamento.

ENTRATE	SOMME PREVISTE		SOMME ACCERTATE	
entrate correnti (Titolo I)	€	27.130.941,00	€	32.849.214,00
entrate c/capitale (Titolo II)	€	52.601.320,00	€	49.009.320,00
entrate per partite di giro (Titolo III)	€	1.665.000,00	€	1.089.971,00
Totale entrate:	€	81.397.261,00	€	82.948.505,00

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

Cap. 111/10 – Contributi dello Stato: accertamenti pari a € 6.000.000. Trattasi dell'importo assegnato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 13/10/2011, del contributo ai sensi dell'art. 2, comma 2-novies, lett. b) del D.L. 29/12/2010, n. 225 convertito con modificazioni in L. n. 10 del 26/02/2011. Ciò al fine di consentire anche al porto di Taranto, porto di *transshipment*, come illustrato in premessa, l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 7 – *duodocies* del D.L. 30/12/2009, n. 194 in tema di riduzione di tasse di ancoraggio. L'importo a tutt'oggi non è stato ancora erogato.

Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale: accertamenti pari a € 16.319.109.

Cap. 121/30 - Devoluzione tassa d'ancoraggio: accertamenti pari a € 7.403.698.

Con riferimento alle entrate, come meglio illustrato nel capitolo "Traffici", si è registrato un incremento del volume dei traffici pari al 17,1% rispetto all'anno precedente (+5.949.885 tonn.).

Cap. 123/10 - Canoni demaniali: accertamenti pari ad € 2.019.566.

Si è registrato un decremento rispetto al 2010 imputabile, essenzialmente, ad un maggiore introito nel 2010 di somme per conguaglio canoni, a seguito dell'applicazione della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generali per i Porti, n. M_TRA/PORTU/1462, in data 04.02.2010, in ordine alla quantificazione dei canoni demaniali marittimi anche per le concessioni ex art. 18 L. 84/94. Inoltre, nell'anno 2010:

- è stata accertata la somma di € 27.680,22 dovuta, a titolo di conguaglio canoni per il periodo 01.01.2008-31.12.2010, dal concessionario Sidermontaggi Spa in concordato preventivo. Tale accertamento non è stato eseguito nell'anno 2011 in quanto la relativa concessione non è stata rinnovata, l'area è stata sgomberata e riconsegnata all'Autorità Portuale;
- è stata accertata la somma di € 20.995,23 a titolo di canone demaniale relativo alla concessione assentita alla Compagnia Portuale Neptunia per l'occupazione (come Sede della Società medesima) del manufatto demaniale marittimo "Casa del Portuale" sito a San Nicolicchio. Tale somma non è stata richiesta nell'anno 2011 in quanto la concessione è scaduta e non è stata rinnovata. Ciò per la circostanza che la cennata Compagnia Portuale ha chiesto una rivisitazione del titolo – allo stato in corso - al fine di occupare una porzione inferiore della struttura di che trattasi.

Cap. 123/30 –Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti, ecc. accertamenti pari ad € 966.180.

Tale importo si spiega con l'applicazione del regime di tesoreria mista ex art. 7 del d. lgs. 7 agosto 1997, n. 279, introdotto dalla legge finanziaria 2007, in luogo del regime di tesoreria unica.

Si osserva a tale riguardo come con l'art. 35 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" ha previsto al comma 8, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto di che trattasi e fino al 31 dicembre 2014, la sospensione del regime di tesoreria unica mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997, statuendo che, nel periodo di sospensione, agli enti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 della L. 720/1984 e le relative norme di attuazione.

Inoltre, il successivo comma 9 ha previsto che entro il 29 febbraio 2012 i tesorerieri o cassieri dei predetti enti versino il primo 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso gli stessi sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto fruttifero, aperte presso la tesoreria statale ed entro il 16 aprile 2012 il restante 50 per cento.

Cap. 125/10 – Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi: accertamenti pari ad € 34.118.

Detto importo è relativo al canone minimo, pari ad € 12.000, dovuto dalla Nigromare per il periodo 01.03.2011 – 28.02.2012 per l'esecuzione del servizio di ritiro dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto (così come previsto dal capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio in questione) e, per la parte residua, dalle somme dovute e titolo di conguaglio dalla medesima Società in ragione del fatturato conseguito nel periodo 01.03.2010 – 28.02.2011.

Cap. 221/10 - Contributi dello Stato per esecuzione di opere: accertamenti pari ad € 49.008.000 rivenienti dai seguenti finanziamenti:

- € 38.600.000,00 destinati alla realizzazione della piastra portuale di Taranto, di cui € 33.600.000 come disciplinato dal punto 2 della delibera CIPE 104/10 (pubblicata in Guri n. 178 del 02.08.2011), a valere sull'ammontare delle risorse residue del Fondo infrastrutture, quota riservata al Mezzogiorno ed € 5.000.000 a valere sulle risorse PON 2000-2006, giusta convenzione in data 9.11.2011 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità Portuale di Taranto;
- € 10.408.000,00 destinati alla realizzazione degli interventi inseriti nell'elenco annuale 2010 e 2011 già avviati, a valere sulle risorse ex art. 36 della L. 166/02 per i quali l'A.P. ha contratto mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2011 E CONFRONTO CON IL 2010 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2010	2011	DIFFERENZA
Categoria 1.1.1 Trasferimenti da parte dello Stato	Contributi dello Stato	0	6.000.000	6.000.000
Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	15.432.802	23.820.671	8.387.869
Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali	Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	3.121.080	2.985.771	- 135.309

<i>Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti</i>	<i>Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia</i>	5.934	4.732	- 1.202
<i>Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci</i>	<i>Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali</i>	32.203	38.040	5.837
<i>Categoria 2.1.3 Realizzo di valori mobiliari</i>	<i>Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi</i>	0	1.320	1.320
<i>Categoria 2.2.1 Trasferimenti dello Stato</i>	<i>Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali, Concorsi dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale</i>	0	49.008.000	49.008.000
<i>Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro</i>	<i>Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...</i>	965.948	1.089.971	124.023
TOTALE		25.879.931	82.948.505	57.068.574

B. USCITE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

USCITE	SOMME PREVISTE (colonna 7 dello schema)	SOMME IMPEGNATE (colonna 10 dello schema)
uscite correnti (Titolo I)	€ 7.361.925	€ 5.516.552
uscite c/capitale (Titolo II)	€ 84.362.000	€ 66.478.112
uscite per partite di giro (Titolo III)	€ 1.665.000	€ 1.089.971
Totale uscite:	€ 93.388.925	€ 73.084.635

RIEPILOGO SPESE IMPEGNATE 2011 E CONFRONTO CON IL 2010 (categorie in cui si sono registrati impegni)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2010	2011	DIFFERENZA
<i>Categoria 1.1.1</i>	<i>"Uscite per gli organi dell'Ente"</i>	309.889	445.535	135.646
<i>Categoria 1.1.2</i>	<i>"Uscite per il personale in attività di servizio"</i>	3.057.741	3.111.696	53.955
<i>Categoria 1.1.3</i>	<i>"Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"</i>	461.157	358.870	- 102.287
<i>Categoria 1.2.1</i>	<i>"Uscite per prestazioni istituzionali"</i>	1.126.375	1.317.428	191.053
<i>Categoria 1.2.2</i>	<i>"Trasferimenti passivi"</i>	116.950	117.002	52
<i>Categoria 1.2.3</i>	<i>"Oneri Finanziari"</i>	9.633	793	- 8.840
<i>Categoria 1.2.4</i>	<i>"Oneri Tributarî"</i>	1.215	2.766	1.551
<i>Categoria 1.2.5</i>	<i>"Poste correttive e compensative di spese correnti"</i>	0	1.722	1.722
<i>Categoria 1.2.6</i>	<i>"Uscite non classificabili in altre voci"</i>	48.735	160.740	112.005
<i>Categoria 2.1.1</i>	<i>"Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"</i>	1.426.570	66.374.975	64.948.405
<i>Categoria 2.1.2</i>	<i>"Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"</i>	56.337	20.872	- 35.465
<i>Categoria 2.1.5</i>	<i>"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"</i>	32.249	82.265	50.016
<i>Categoria 3.1.1</i>	<i>"Spese aventi natura di partite di giro"</i>	965.978	1.089.971	123.993
TOTALE		6.998.019	73.084.635	66.086.616

La differenza rispetto al 2010 si spiega con riferimento alle:

- spese correnti, in particolare, al maggior impegno di spesa per il compenso del Commissario erogato sino alla data di nomina del Presidente, attesa la rideterminazione dei compensi spettanti ai Presidenti delle A.P., sin dal 1° gennaio 2009 ed al conseguente maggior compenso del Collegio dei Revisori, regolamentato con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 maggio 2009 n. 412, calcolato sulla base del compenso spettante ai Presidenti delle Autorità Portuali (8% al Presidente, 6% ai componenti effettivi, 1% ai componenti supplenti);
- spese in conto capitale al maggior impegno di spesa di 33,6 milioni di euro per l'intervento "Piastra Portuale di Taranto" e all'impegno di spesa di 29,4 milioni di euro per la realizzazione e sistemazione finale della "vasca di colmata per il contenimento dei fanghi di dragaggio" che, in base alle risultanze delle indagini di caratterizzazione di dettaglio eseguite in fase di progettazione definitiva delle opere marittime, è stata ritenuta opera connessa e funzionalmente collegata ai suddetti lavori di realizzazione della "Piastra Portuale di Taranto".

Si passa ad esaminare i capitoli su cui sono venute a determinarsi le spese più significative:

Cap. 121/10 – Prestazione di terzi per la gestione dei servizi portuali – spese per utenze portuali varie: € 186.840.

Detto importo si riferisce in particolare, oltre che alle spese per utenze portuali, all'affidamento all'Avvisatore Marittimo dell'incarico di redazione delle statistiche dei traffici nel Porto di Taranto, all'incarico all'Istituto di Vigilanza Lince s.r.l. del servizio di vigilanza del porto.

Cap. 121/20 – Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni, assicurazioni e adattamenti diversi in ambito portuale: € 1.018.148.

Gli impegni si riferiscono essenzialmente agli affidamenti dei seguenti servizi: Ecologica S.p.A. - servizio di pulizia ordinaria in ambito portuale, Nardoni S.r.l. - manutenzione delle parti comuni in ambito portuale, Voltedison S.r.l. - manutenzione degli impianti elettrici del porto mercantile, Prisma S.r.l. - manutenzione dei segnalamenti marittimi del porto mercantile, Rti Verdidea/Green Service - servizio di manutenzione ordinaria delle aree a verde.

Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda: € 112.440,00.

SPESE PROMOZIONALI IMPEGNATE NEL 2011 SOGGETTE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 8, DELLA L. 122/2010 CONTENUTE NEL LIMITE DEL 20% DELLA SPESA SOSTENUTA NEL 2009.

LIMITE MAX: € 6.281,00

TOTALE IMPEGNI SOSTENUTI: € 4.951,80

SPESE PROMOZIONALI IMPEGNATE NEL 2011 NON SOGGETTE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 8, DELLA L. 122/2010

IN QUANTO RELATIVE A MOSTRE E CONVEGNI CONFORMEMENTE A QUANTO STABILITO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CON CIRCOLARE N. 40 DEL 17 DICEMBRE 2007.

LIMITE MAX: € 160.000,00

TOTALE IMPEGNI SOSTENUTI: € 107.488,17

Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale: € 117.002: tale spesa si riferisce, in special modo: per € 91.797 al pagamento della quota associativa all'Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI), per € 3.000,00 al pagamento della quota associativa all'European Intermodal Association – E.I.A., per € 2.500,00 al pagamento della quota associativa al Freight Leaders Club e per € 16.229,56 all'erogazione dei contributi al "Consorzio Attività Formative Porto di Taranto S.r.l."

Cap. 126/30- Oneri vari straordinari : € 160.739,71.

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato degli importi di € 9.116,71, € 40.356,00 ed € 111.267,00 illustrati nel relativo capitolo.

In merito al rendiconto delle spese per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale si evidenzia:

MANUTENZIONE ORDINARIA

Con l'autonomia finanziaria delle A.P., introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, le spese di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale sono ad esclusivo carico delle Autorità Portuali.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2011 sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2011			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 235.772,70	€ 365.090,59	€ 234.411,19	€ 74.928,92
totale spese anno 2011: € 910.203,40			

OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Cap. 211/10 – *Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari* – le spese impegnate su detto capitolo ammontano complessivamente a € 66.172.513 e sono, principalmente, riferite:

1. all'affidamento alla **R.I. S.p.A.** della fornitura di n. 6 prefabbricati monoblocco al fine di collocare nuove postazioni di controllo e vigilanza delle aree ad uso comune del porto di Taranto, per l'importo di € 70.752,67;
2. all'incarico di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) e prestazioni professionali accessorie affidato al RTP costituito da **MODIMAR S.R.L. (CAPOGRUPPO)** e **VIA INGEGNERIA S.R.L.** per i lavori di "Rettifica, ampliamento e adeguamento strutturale banchina di levante Molo San Cataldo", per € 488.693,40;
3. all'impegno di spesa rinvenente dalla **convenzione del 19.07.2011 tra MATT/Regione Puglia/Autorità Portuale e Sogesid** con cui sono affidate a quest'ultima le seguenti attività:
 - i. progettazione definitiva della cassa di colmata ad est del V sporgente, della capacità di circa 9.000.000 mc;
 - ii. progettazione definitiva del daraggio dei sedimenti pari a 2.300.000 mc in area Molo Polisettoriale del Porto di Taranto;il cui costo è pari ad € 2.150.000;

4. all'affidamento alla **Conteco S.p.A.** del servizio di verifica e validazione progetto "Rete di raccolta, collettamento e trattamento acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto" per € **59.499,40**;
5. all'affidamento al 1 costituendo raggruppamento di imprese **Toma Abele Trivellazioni srl/Tecnoparco Valbasento Spa/C.G.G. Geological Analysis srl** che ha offerto l'importo € **283.590,34** dell'incarico di indagini geognostiche, prove di laboratorio e analisi di caratterizzazione ambientale;
6. all'affidamento al **RTI Trivelsonda S.r.l./Tecnoparco Valbasento S.p.A.** delle ulteriori attività di caratterizzazioni ambientali giusto contratto n. 461 del 7/12/2001 per € **52.322,74**;
7. all'affidamento all'**Impresa Buonafede S.r.l.**, incaricato dell'esecuzione di lavori di completamento del varco al Molo Polisettoriale di ulteriori lavori per € **33.853,59**;
8. al maggiore impegno di spesa per la **Piastra Portuale del Porto di Taranto** di € **33.600.000** come disposto dalla Delibera Cipe n. 104/10 del 18.11.2010;
9. all'impegno di spesa per la realizzazione della **vasca di colmata per il contenimento dei fanghi di dragaggio** per € **29.395.383,32**;
10. all'incarico di direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo/regolarità dell'esecuzione dei lavori di ripristino strutturale blocco sud e ripristino facciate dell'edificio sede dell'autorità portuale al **RTP costituito dall'Ing. Cecere/Ing. Ferretti e Ing. Pezzarossa** per € **21.770,49**;
11. alla manutenzione straordinaria della vasca di accumulo acqua idrico potabile per le utenze portuali per € **131.705,50**.

Cap. 211/30 – Azioni per lo sviluppo strategico del porto – studi, progettazioni, investimenti: € 40.464.

L'importo si riferisce, in particolare, all'incarico affidato, a seguito di procedura di gara, alla PRICEWATERHOUSE di un servizio di ricerca, sviluppo e analisi infrastrutturale/Intermodale del porto di Taranto al fine di acquisire elementi di valutazione di basilare importanza sul grado di efficienza infrastrutturale/intermodale del porto di Taranto al fine di programmare gli interventi necessari allo sviluppo dello scalo Jonico per € **32.670,00**.

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO.

Il Bilancio dell'Autorità Portuale è stato redatto osservando le disposizioni contabili vigenti e rappresentano l'andamento della gestione dell'Ente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritti i lavori e gli oneri relativi alla realizzazione di opere/manutenzioni straordinarie su beni del demanio in corso di esecuzione da parte dell'A.P.

€ 131.776.664 (immobilizzazioni 2010) + impegni in c/ competenza 2011 pari ad € 66.374.975) = € 198.151.639.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento.

a. Immobilizzazioni materiali: € 3.667.026

b. Fondo ammortamento: € 982.674

Totale immobilizzazioni: € 2.684.352

Partecipazioni

L'Ente detiene, al 31/12/2011, le seguenti partecipazioni. In data 10.01.2011 è avvenuta, infatti, la cessione di una parte delle quote sociali del Consorzio Attività Formative a favore della società Ecologica S.p.a. per l'importo di € 1.320,00, come da atto notarile registrato in data 03/03/2011 al n. 1647.

	Anno 2000	Anno 2002	Totale partecipazioni al 31/12/2011
Partecipazioni			
Consorzio Attività Formative	€ 3.080		
Distripark		€ 125.000,00	
	€ 3.080	€ 125.000,00	€ 128.080

Disponibilità liquide

La Cassa pari ad € 227.976.234 è così composta:

1. disponibilità presso Banca d'Italia:
libere: € 46.098.783
vincolate: € 79.183.023
2. Banca Popolare Pugliese: € 102.694.428.

Patrimonio netto – VII Altre riserve distintamente indicate.

E' stata valorizzata la riserva di che trattasi relativa alle differenze di "arrotondamento" per - € 4,00 derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio per € 179.478.503 L'importo complessivo risulta pari ad € 187.477.686, di cui € 179.478.503 sono rappresentati all'interno dello S.P. alla voce "Contributi in c/capitale a destinazione vincolata" e la differenza di € 7.999.183, compresa nel patrimonio netto. Detti contributi sono relativi a:

- ⇒ € 34.590.000 riassegnati con D.M. 20.03.2002 a valere sulle risorse della L. 413/98 destinati alla realizzazione della Piastra Portuale del Porto di Taranto;
- ⇒ € 21.523.000 a valere sulle risorse di cui all'art. 13 della L. 166/2002, relativamente ai quali l'A.P. ha contratto mutuo con la CDP destinati alla realizzazione della Piastra Portuale del Porto di Taranto;
- ⇒ € 82.356.686: di cui € 62.492.000 destinati alla realizzazione della Piastra Portuale del Porto di Taranto e la differenza alla realizzazione di altri interventi in ambito portuale;
- ⇒ € 38.600.000,00 destinati alla realizzazione della piastra portuale di Taranto, di cui € 33.600.000 come disciplinato dal punto 2 della delibera CIPE 104/10 (PUBBLICATA IN GURI N. 178 DEL 02.08.2011), a valere sull'ammontare delle risorse residue del Fondo infrastrutture, quota riservata al Mezzogiorno ed € 5.000.000 a valere sulle risorse PON 2000-2006, giusta convenzione in data 9.11.2011 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità Portuale di Taranto;
- ⇒ € 10.408.000,00 ex art. 36 della L. 166/02 destinati alla realizzazione degli interventi inseriti nell'elenco annuale 2010 e 2011 già avviati.

Fondi per rischi e oneri.

Non sono stati stanziati fondi per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- Detto fondo è determinato come segue:

(A) Fondo TFR AL 31.12.2010	(B) Accantonamento 2011	(C) Versamento Previdenza complementare	(D) TFR erogato nel 2011	(E) Imposta sostituita sul TFR	(F) Fondo TFR al 31.12.2011 (A+B-C-D-E)
€ 699.729	€ 170.566	€ 32.869	46.930	€ 2.465	€ 788.031

Residui attivi e passivi

I residui attivi degli esercizi precedenti e “dell’esercizio” rideterminati in € 119.230.684. I residui attivi di che trattasi sono imputabili quasi esclusivamente, ai residui attivi in parte capitale derivanti, in particolare, dai contributi in c/capitale per la realizzazione della *Piastra Logistica del Porto di Taranto* e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Canoni demaniali	1998	€ 258
Canoni demaniali	2000	€ 258
Canoni demaniali	2001	€ 12.563
Canoni demaniali	2004	€ 1.069
Canoni demaniali	2005	€ 83.259
Canoni demaniali	2007	€ 4
Canoni demaniali	2009	€ 72.913
Canoni demaniali	2010	€ 98.729
Canoni demaniali	2011	€ 1.883.444
Canone ex art 16 L. 84/94	2010	€ 2.080
Finanziamenti dello Stato	2005	€ 59.555.707
Finanziamenti dello Stato	2011	€ 55.008.000
Interessi attivi su c/c	2011	€ 321.461
Interessi di mora da concessionari	2011	€ 25
Partite di giro	2006	€ 500
Partite di giro	2007	€ 360
Partite di giro	2010	€ 787
Partite di giro	2011	€ 2.479
Recuperi e rimborsi diversi	2008	€ 392
Rimborso somme conto terzi	2006	€ 84.610
Rimborso somme conto terzi	2007	€ 582
Rimborso somme conto terzi	2010	€ 640

Rimborso somme conto terzi	2011	€ 7.378
Tasse portuali	2011	€ 2.090.264
Entrate varie ed eventuali	2011	€ 2.922

I residui passivi “degli esercizi precedenti” e “dell’esercizio” pari a complessivi € 187.790.477. I residui passivi di che trattasi sono da imputare, quasi interamente, all’impegno di spesa dei lavori di realizzazione della *Piastra Logistica del Porto di Taranto*, ed in generale alle spese che prevedono un impegno pluriennale e da operazioni di investimento che si sviluppano in più esercizi e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Azioni per lo sviluppo del porto	2003	€ 40.149
Azioni per lo sviluppo del porto	2005	€ 37.720
Azioni per lo sviluppo del porto	2010	€ 24.000
Azioni per lo sviluppo del porto	2011	€ 36.439
Esternalizzazioni	2008	€ 16.968
Esternalizzazioni	2010	€ 17.195
Esternalizzazioni	2011	€ 8.857
Corsi di specializzazione	2011	€ 11.916
Gettoni componenti Comitato Portuale	2011	€ 1.529
Locazioni passive e leasing	2011	€ 1.266
Manutenzione parti comuni	2011	€ 398.507
Manutenzione straordinaria	2007	€ 7.872
Manutenzione straordinaria	2009	€ 68.869
Manutenzione straordinaria	2010	€ 89
Manutenzione straordinaria	2011	€ 158.468
Materiale di economato	2011	€ 5.530
Missioni Collegio dei revisori dei Conti	2011	€ 816
Missioni personale dipendente	2011	€ 1.646
Missioni del Presidente	2011	€ 537
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	2011	€ 11.724
Opere portuali ed immobiliari	2005	€ 118.595.624